

Codice A1618A

D.D. 3 febbraio 2023, n. 51

L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di sistemazione finalizzati all'impianto di un castagneto da frutto, nel Comune di Brossasco (CN), loc. Castello - Richiedente: Soc. Agr. Santa Maddalena S.S. (P. IVA 09006220017).



ATTO DD 51/A1618A/2023

DEL 03/02/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1618A - Settore Tecnico Piemonte Sud**

OGGETTO: L.R. n. 45/1989. Autorizzazione in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici per lavori di sistemazione finalizzati all'impianto di un castagneto da frutto, nel Comune di Brossasco (CN), loc. Castello - Richiedente: Soc. Agr. Santa Maddalena S.S. (P. IVA 09006220017).

In data 22/04/2022, prot. n. 50339 è stata presentata istanza al Settore Tecnico Piemonte Sud, per tramite del SUAP dell'Unione Montana Valle Varaita dal Sig. Rinaudo Andrea, in qualità di legale rappresentante della Soc. Agr. Santa Maddalena S.S., avente sede in Cavour (TO), tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n. 45/1989, per l'intervento di trasformazione d'uso del suolo e di superficie boscata volto all'impianto di un castagneto da frutto, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni censiti a N.C.T. nel Comune di Brossasco, Fg. 25, mappali 125, 143, 144, 149, 150, 151, 152, 299, 300, 301, e interessante una superficie modificata/trasformata di 14.192 mq, tutti boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 124 mc.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali di seguito indicati, a firma di tecnici abilitati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi:

- > relazione tecnica - forestale
- > relazione geologica
- > estratto mappa catastale e di P.R.G.C.
- > planimetrie, profili e sezioni di progetto
- > documentazione fotografica.

Si rammenta che l'istruttoria svolta è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989 l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di rimboschimento, in quanto

trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

La superficie boscata oggetto di trasformazione è stata valutata in sede progettuale in 14.192 mq afferenti alle categorie forestali dei Castagneti; pertanto, secondo quanto previsto dall'art. 19, comma 7, lettera c) della L.r. 4/2009, così come modificato dall'art. 84, 3^a comma, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva in parola non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto l'area boscata afferisce alla categoria forestale dei Castagneti.

Conclusa l'istruttoria di rito, effettuate le dovute verifiche in merito agli aspetti idrogeologici di competenza relativi alla compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, visto il parere geologico del Settore Tecnico regionale di Cuneo (A1816B), pervenuto in data 21/11/2022 (ns. Prot. n. 143221) favorevole con prescrizioni, l'intervento è ritenuto ammissibile nel rispetto dei luoghi vincolati per ragioni idrogeologiche, e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella susseguente parte dispositiva.

Dato atto che con D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021 la competenza per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. n. 45/1989 è stata attribuita alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio.

Dato atto altresì che il procedimento non si è concluso nei termini previsti per motivi in parte connessi alla riorganizzazione delle strutture regionali, secondo quanto disposto con la D.G.R. n. 7-4281 del 10/12/2021.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- VISTO il R.D. 30/12/1923, n. 3267;
- VISTA la L.R. 09/08/1989, n. 45/1989 e s.m.i.;
- VISTA la Circolare del Presidente della Giunta regionale 10/09/2018, DPGR n. 3/AMB;
- VISTO il D.Lgs. 03/04/2018, n. 34;
- VISTA la L.R. 10/02/2009, n. 4 e s.m.i., art. 19;
- VISTA la L.R. 29/10/2015, n. 23;
- VISTA la L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 08/07/2008, n. 23 e s.m.i., art. 17;

determina

- di autorizzare, ai sensi della l.r. n. 45/1989, il Sig. Rinaudo Andrea, in qualità di legale rappresentante dell'Azienda Soc. Agr. Santa Maddalena S.S. (P. IVA 09006220017), avente sede in Cavour (TO), ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie finalizzate all'impianto di un castagneto da frutto in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici, interessante una superficie di 14.192 mq, tutti boscati, per un volume totale di movimento terra (comprensivo di scavi e riporti) di 124 mc, sui terreni censiti a N.C.T. nel Comune di Brossasco, Fg. 25, mappali 125, 143, 144, 149, 150, 151, 152, 299, 300, 301 rispettando scrupolosamente il progetto allegato all'istanza, agli atti del Settore scrivente, subordinatamente all'osservanza di tutte le prescrizioni contenute nel parere geologico espresso dal Settore Tecnico Regionale di Cuneo

(A1816B), allegato alla presente Determinazione Dirigenziale e facente parte integrante della medesima.

Dovranno inoltre essere rispettate le ulteriori prescrizioni di seguito riportate.

Prescrizioni di carattere generale:

1) in fase esecutiva l'intervento deve risultare confermato per dimensionamento, forma e caratteristiche tecniche ai sensi del DM 17/01/2018, l'eventuale ricontrollo delle analisi di stabilità deve far parte integrante del collaudo o certificato di regolare esecuzione, qualora tale documentazione sia prevista dalla normativa vigente;

2) i terreni movimentati devono essere opportunamente stoccati in attesa del riutilizzo prevedendo adeguate azioni antierosive;

3) le aree destinate al deposito temporaneo dei materiali di scotico e scavo, le aree di cantiere e a servizio del medesimo devono essere sistemate al termine dei lavori;

4) l'intervento dovrà essere gestito nel rispetto del DPR 120/2017 inerente alla materia delle terre e rocce da scavo;

5) nessuna variazione può essere introdotta senza la preventiva autorizzazione di questo Settore; in particolare le varianti in corso d'opera devono essere oggetto di nuova istanza;

6) il soggetto autorizzato deve ottenere ogni altro provvedimento, nulla-osta o parere necessario prima di eseguire l'intervento quando previsto dalle norme vigenti;

8) con nota indirizzata al Settore Tecnico Piemonte Sud – Corso Kennedy, 7 bis – 12100 Cuneo e alla Stazione Carabinieri-Forestale di Sampeyre dovranno pervenire la comunicazione di inizio lavori e, successivamente, la relazione di fine lavori volta ad attestare la corretta esecuzione degli interventi e la rispondenza di quanto realizzato con il progetto, le relative integrazioni e le prescrizioni impartite; la stessa dovrà contenere il collaudo o certificato di regolare esecuzione, redatto da tecnico abilitato, qualora tale documentazione e tale figura professionale siano previste dalla normativa vigente;

- di dare atto che questo Settore si riserva la facoltà di sospendere la presente autorizzazione in caso di mancato rispetto di uno o più dei termini prescrittivi in essa riportati e, all'occorrenza di richiedere, a cura e spese del soggetto autorizzato, il versamento della relativa sanzione amministrativa ai sensi dell'articolo 13 della L.r. 45/1989 e la presentazione della domanda di sanatoria al fine di valutare la compatibilità tra quanto eseguito in difformità al progetto e le condizioni di equilibrio idrogeologico;

- di stabilire che la presente autorizzazione ha validità di **trentasei mesi dalla data del provvedimento autorizzativo del SUAP** e che i lavori devono essere eseguiti entro tale termine, con la condizione che una volta iniziati devono essere proseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore quali condizioni climatiche avverse ed altre simili circostanze. Dette sospensioni non interrompono i termini di scadenza dell'atto. Qualora nei successivi 60 giorni non sia pervenuta la comunicazione di fine lavori si procederà ad un accertamento d'ufficio;

- di dare atto che, ai sensi degli articoli 8 e 9 della L.R. n. 45/1989, l'intervento oggetto della presente autorizzazione è esente dal versamento del deposito cauzionale e del corrispettivo di

rimboschimento, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio;

- di dare atto che, visto quanto indicato in premessa, ai sensi dell'art. 19, comma 7, lettera c), della L.r. 4/2009, così come modificato dall' art. 84, 3^a comma, della L.r. 25/2021, l'intervento di trasformazione boschiva in parola non è soggetto agli obblighi di compensazione, in quanto l'area boscata afferisce alla categoria forestale dei Castagneti; l'interessato, almeno 30 giorni prima dell'inizio effettivo dei lavori, è tenuto a darne comunicazione a mezzo PEC, facendo far pervenire al Settore scrivente una Dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi del DPR 445/2000, secondo il modello regionale approvato;

- di trasmettere la presente Determinazione Dirigenziale al SUAP dell'Unione Montana Valle Varaita e alla Stazione dei Carabinieri-Forestale di Sampeyre.

L'autorizzazione concerne esclusivamente la verifica della compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti la realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità; questa inoltre è accordata fatti i salvi i diritti dei terzi, le competenze di altri organi, amministrazioni o enti, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

IL DIRIGENTE

Firmato digitalmente da Franco Brignolo

Allegato



*Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica
Settore Tecnico Regionale di Cuneo*

*tecnico.regionale.CN@regione.piemonte.it
tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it*

Data (*)

Protocollo (*) /A1816A

Class. 7 - 13.160.70 ATZVI – 826 / 2022C

(*) metadati riportati nella segnatura informatica di
protocollo

Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore tecnico Piemonte Sud
PEC: tecnico.piemontesud@cert.regione.piemonte.it

Oggetto: Legge regionale 09.08.1989 n. 45 e s.m.i. – Richiesta di autorizzazione per lavori di sistemazione finalizzati all'impianto di un castagneto da frutto, in Comune di Brossasco (CN), loc. Castello, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici
Richiedente: Soc. Agr. Santa Maddalena
Parere

Vista la richiesta di parere ricevuta dal Settore Tecnico Piemonte Sud, relativa all'istanza della Soc. Agr. Santa Maddalena, tesa ad ottenere l'autorizzazione ai sensi della L.R. n° 45/1989 per lavori di modificazione/trasformazione d'uso del suolo finalizzati all'impianto di un castagneto da frutto, in Comune di Brossasco (CN), loc. Castello, in area sottoposta a vincolo per scopi idrogeologici. Preso atto della documentazione integrativa prodotta (per vie brevi), in cui si chiariscono i confini esatti dell'intervento in oggetto.

Preso atto che all'istanza ed alle integrazioni sono allegati gli elaborati progettuali a firma dei tecnici progettisti incaricati, in base ai quali è previsto l'intervento di che trattasi, che comprendono i seguenti elaborati:

- ✓ relazione tecnico - illustrativa
- ✓ relazione geologico – geotecnica;
- ✓ relazione forestale;
- ✓ documentazione fotografica;
- ✓ progetto definitivo con tavole grafiche.

Dall'esame istruttorio eseguito dal funzionario incaricato, sulla base della documentazione progettuale inviata e del sopralluogo per la verifica del sito effettuato, risulta che il progetto in oggetto consiste in sintesi nella modificazione/trasformazione del suolo finalizzata alla realizzazione di un castagneto da frutto, per una superficie totale modificata/trasformata di circa 14.192,00 mq. e per un volume di movimento terra totale, pari a 124,00 mc..

Si rileva che gli interventi previsti consistono essenzialmente in modificazione/trasformazione d'uso del suolo in aree boscate e sono compatibili con l'attuale assetto idrogeologico del versante, a patto che vengano realizzati come da progetto e nel rispetto delle prescrizioni che si esprimono nel presente parere.



Si rammenta che l'istruttoria, svolta esclusivamente dal punto di vista degli specifici aspetti geologici di competenza e sulla base delle indagini effettuate dai tecnici progettisti, è unicamente finalizzata a verificare la compatibilità tra l'equilibrio idrogeologico del territorio e gli effetti conseguenti alla realizzazione dell'intervento in progetto, e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità degli interventi, né all'adozione dei provvedimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità.

Si esprime pertanto parere favorevole, per quanto di competenza, alle modificazioni/trasformazioni d'uso del suolo sottoposto a vincolo per scopi idrogeologici, sui terreni iscritti al NCT, al Foglio **25**, mappali **125parte, 144, 301,299p,300p,149,151p,152p**, per una superficie totale modificata di circa 14.192,00 mq. (volume di movimento terra di circa 124 mc.), per la realizzazione di un **castagneto da frutto**, a condizione che venga rispettato il progetto che si conserva agli atti e le seguenti prescrizioni:

- **l'intervento dovrà essere localizzato a valle della pista – sentiero per la Borgata Bricco;**
- **a conclusione degli interventi tutta la superficie dovrà essere protetta mediante semina di specie erbacee idonee, che garantiscano l'inerbimento;**
- **dovrà essere controllata la regimazione delle acque, anche nel tempo, monitorando il corretto deflusso delle stesse, ponendo particolare attenzione al formarsi di fenomeni erosivi concentrati e diffusi;**
- **dovrà essere mantenuta una fascia vegetata con essenze arboree ed arbustive idonee per almeno 4 metri dal ciglio di sponda delle zone d'impluvio, dove si identificano dei Rii secondari. Per tale ragione per i mappali 125, 299, 300 dovranno essere escluse le fasce di almeno 4 metri dal ciglio di sponda del Rio (posto nella zona di valle) che le attraversa ed esclusi i mappali 143 e 150 (come da tavola di progetto in cui si definisce l'area d'intervento);**
- **dovrà essere mantenuta una fascia boscata per la scarpata di valle della pista – sentiero per la borgata Bricco;**
- **eventuali fenomeni d'instabilità causati in corso d'opera dovranno essere tempestivamente sistemati a carico del soggetto autorizzato;**
- **eventuali varianti ai sensi di legge del progetto presentato dovranno essere oggetto di apposita istanza ai sensi della L.R. 45/1989 e s.m.i..**

Si rimanda al Settore Tecnico Piemonte Sud per gli aspetti generali ed al parere forestale di competenza, segnalando – tra l'altro - che l'intervento appare esente, in base alla normativa vigente a quanto previsto ai sensi degli art. 8 e 9, risultando un'esclusiva valorizzazione agro silvo pastorale del territorio.

Restando in attesa del Provvedimento finale ed a disposizione per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti tecnici necessari, si porgono distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ing. Bruno IFRIGERIO

(Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005)